Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

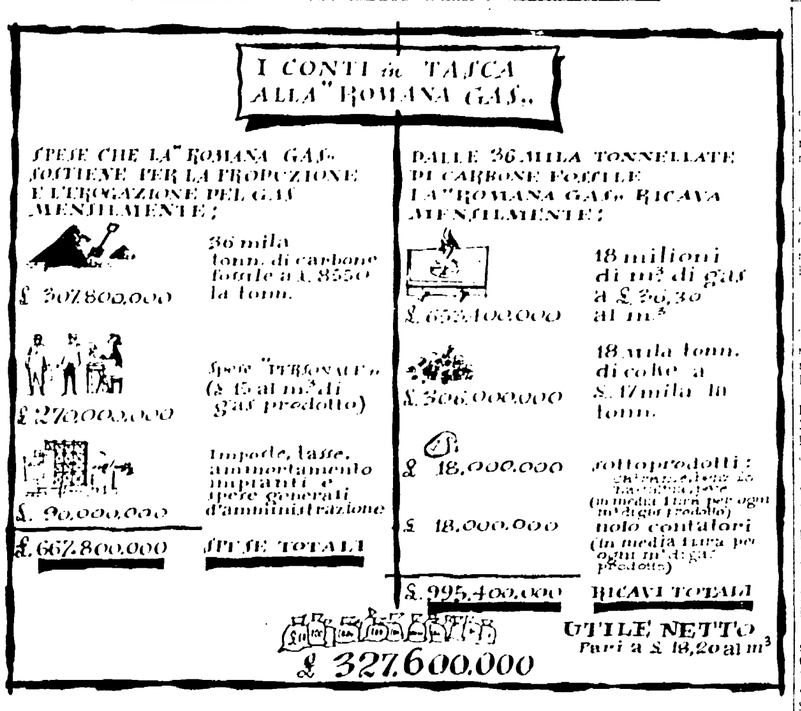
Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

LA ESOSITA' DEL PREZZO E' DIMOSTRATA!

La "Romana-gas" guadagna ben 327 milioni netti al mese

Su ogni metro cubo il monopolio si mette in tasca 18 lire (la metà della tariffa) — Oggi si riunisce la Commissione consultiva prezzi — Una riduzione delle tariffe è indilazionabile



La Romana Gas (l'azienda facente capo al monopolio Italgas) guadagna L. 18,20 per ogni metro cubo di gas che produce ed eroga nella nostra città.

Prendendo come media una produzione di 18 milioni di metri cubi di gas ogni mese, la - Romana - ha un profitto netto di 327 milioni, che equivale a 3 miliardi e 924 milioni all'anno. Queste sono le sensazionali cifre che siamo riusciti finalmente ad accertare dopo una indagine non facile. Indagine, teniamo a sottolinearlo, che avrebbe potuto essere eseguita con meno difficoltà dagli organismi preposti al controllo dei prezzi: Commissione consultiva prezzi e Comitato provinciale prezzi, la prima presieduta dal comm. Parisi, e il secondo dal Prefetto, dott. Luti.

Ritentiamo la nostra indagine pressoché esatta; le variazioni che ad essa si potrebbero apportare sono insignificanti e non cambierebbero la sostanza della nostra denuncia. I calcoli sono stati fatti sulla base dell'attuale prezzo del carbon fossile: il conteggio sull'incidenza della mano d'opera pecca, semmai, in eccesso.

I calcoli, sviluppati su una media di consumo mensile di gas di 18 milioni di metri cubi, sono i seguenti: la - Romana - spende 307 milioni e 800 mila lire per 36.000 tonnellate di carbon fossile (8550 la tonn.), 270 milioni per il personale (incidenza 15 lire ogni metro cubo); 90 milioni per imposte, tasse, ammortamenti, spese di amministrazione (incidenza L. 5 circa per ogni metro cubo di gas) per un totale complessivo di 667 milioni e 800 mila lire.

Con 36 mila tonnellate di fossile, la Romana produce 18 milioni di metri cubi di gas che fa pagare 36,30 al metro cubo, realizzando 654 milioni e 400 mila lire, produce 18.000 tonnellate di coke che la Romana vende a 17.000 lire alla tonnellata, realizzando 306 milioni; produce vari sottoprodotti (catrame, benzolo, naftalina e pece) dai quali ricava complessivamente 18 milioni; la Romana, infine, ricava altri 18 milioni dai noli dei contatori (con un'incidenza di circa 1 lira per ogni metro cubo) per un totale complessivo di 995 milioni e 4000 mila lire. Da questa cifra, detratte le spese (667 milioni e 800 mila lire) restano ben 327 milioni e 600 mila lire di utile ogni mese, equivalente a L. 18,20 per ogni metro cubo erogato.

La Romana Gas guadagna più della metà sull'attuale prezzo di vendita del gas (L. 36,30 al metro cubo). Un guadagno enorme, tenuto conto che quello del gas è uno dei principali servizi pubblici, e che è usato da oltre 380 mila utenti. Gli elementi da noi forniti ci sembra debbano essere presi in seria considerazione dalla Commissione consultiva prezzi che si riunisce oggi.

Oggi si impone — ed è largamente possibile, come abbiamo dimostrato — una notevole riduzione della tariffa del gas. Ci auguriamo che quest'oggi, per la prima volta, in sede di Commissione consultiva, si ponga il problema nella sua concretezza e, soprattutto, nella sua interezza.

CELEBRAZIONI DEL 25 APRILE

L'appello dell'ANPI provinciale per la celebrazione del 25 aprile è stato già raccolto in numerose zone della città e in molti comuni della provincia.

Decine i comitati antifascisti unitari hanno già indetto comizi e manifestazioni per ricordare il XVI anniversario della Liberazione, per riaffermare l'impegno di operare per la piena applicazione della Costituzione repubblicana.

Tra le manifestazioni finora segnalate citiamo quella di Trionfale, promossa da un comitato del quale fanno parte i rappresentanti dell'ANPI, della FIAP, della Associazione Giustizia e Libertà, del PCI, del PSI, del PRI, del PSDI, del MPIS, dell'ANPPIA, che avrà luogo alle ore 10 di sabato 25 a largo Trionfale.

Altre manifestazioni sono previste, sempre nel corso della settimana, a piazza Bologna, a Tor Sapienza, alla Garbatella, ad Aurelia, Quarticciolo, Esquilino, Monteverde, Nuovo Montesacro, Ostia Lido, Acilia, Valmelaina, Ostia Antica, La Rustica, Ponte Milvio, Prati Salario, Quadraro.

Dalla provincia sono già segnalati comizi antifascisti a Civitavecchia, Monterotondo, Villalba, Anzio, Lanuvio, Ostiano, Marcellina, Capena, Segni.

MANIFESTAZIONI PER LA PACE

Domani avranno luogo le seguenti conferenze per la pace: alle ore 16,30, a *Parioli*, conferenza agli operai della sezione del Polagrafico, alle ore 19,30, sempre a *Parioli*, conferenza con Enzo Modica, alle ore 20, a *Val Melaina*, conferenza con Enzo Rogg.

E' MORTO L'ASSESSORE BERARDELLI

E' deceduto ieri mattina il dottor Pietro Berardelli, assessore comunale allo Sport, al Turismo e ai Giardini. Era nato a Cosenza nel 1905 e si era trasferito a Roma nel 1921. Eletto consigliere comunale nel 1956, nel 1958 divenne assessore nella Giunta Cioccetti, per il partito liberale.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

PER 24 ORE FERME A.T.A.C. E S.T.E.F.E.R.

A mezzanotte comincia lo sciopero tranviario

Anche il personale della SAV incrocia le braccia dopo la rottura delle trattative

Nessun fatto nuovo si è verificato per la vertenza dei tranvieri: le aziende e il Comune hanno taciuto, anche dopo che i sindacati avevano fatto conoscere di loro pensiero con un comunicato stampa, pensiero che offriva la possibilità di trovare una soluzione pacifica alla vertenza. Tutti i sindacati dei tranvieri, pertanto, confermano lo sciopero di domani, mercoledì, per l'intera giornata, e quello di 24 ore di domenica prossima.

Questa notte, terminato il normale servizio, avrà inizio lo sciopero di 24 ore. Il servizio comunque non funzionerà, sia all'ATAC che alla STEFER, mentre sarà effettuato anche domenica mercoledì e giovedì dalle 20 alle 23 lo sciopero di 24 ore che interessa tutti i servizi urbani, extraurbani, autoferro-tranviari e ferroviari dell'ATAC e della STEFER.

Lo sciopero di 24 ore sarà effettuato anche dal personale della SAV, l'azienda appaltatrice della STEFER, a seguito della rottura delle trattative che erano in corso all'Ufficio regionale del Lavoro. Le trattative si protraevano da un mese e riguardavano: turni di servizio, la sperazione dei lavoratori al Fondo speciale di previdenza degli autoferrotranvieri, la normalizzazione della corresponsione delle paghe ai lavoratori. La intransigenza della direzione della SAV, su queste questioni, ha provocato la rottura delle trattative. I dirigenti dei sindacati aderenti alla CGIL, CISL, UIL e CISNAL decidevano di conseguenza di riprendere la propria libertà d'azione proclamando lo sciopero di 24 ore per domani.

La Prefettura ha comunicato che in occasione dello sciopero funzioneranno i consueti mezzi sostitutivi.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Un miliardo dell'INA-Casa in un intricato giro d'affari

Uno scandalo che esplode con sette anni di ritardo - Il denaro per legge era intoccabile - Il crack dell'Assitalia - Gli accusati

Per uno scandalo a scoppio ritardato, l'aula della prima sezione penale del tribunale ha richiamato ieri una folla di curiosi, osservatori, conoscenti e amici degli imputati, comparsi a piede libero - anche se pesanteso su di loro massicce imputazioni caratterizzate dal clamoroso dispendio di oltre un miliardo di lire. Si tratta di Gaetano Sansone, già presidente dell'INA, Annetto Puggioni, ex direttore generale dello stesso ente, Fiscolo Barone, ex direttore generale dell'INAIL (istituto nazionale assicurazione lavoratori), Ferdinando Busse, già amministratore dell'ASSITALIA.

Quattro imputati di vario rilievo, esponenti, fatalmente o al tempo dello scandalo o qualche del sottogoverno, personaggi di regia protezioni operanti a suon di centinaia di milioni. E si trattava di danaro raggranellato, una carta da cento sull'altra, con gli buoni, parte lo imposizione fiscale (la più iniqua e ingiusta) che grava su [illegible] azione caratterizzate dal clamoroso dispendio di oltre un miliardo di lire. Si tratta di Gaetano Sansone, già presidente dell'INA, Annetto Puggioni, ex direttore generale dello stesso ente, Fiscolo Barone, ex direttore generale dell'INAIL (istituto nazionale assicurazione lavoratori), Ferdinando Busse, già amministratore dell'ASSITALIA.

Quattro imputati di vario rilievo, esponenti, fatalmente o al tempo dello scandalo o qualche del sottogoverno, personaggi di regia protezioni operanti a suon di centinaia di milioni. E si trattava di danaro raggranellato, una carta da cento sull'altra, con gli buoni, parte lo imposizione fiscale (la più iniqua e ingiusta) che grava su [illegible] delitto si trovò di fronte [illegible] improvvisamente il crack [illegible] del crollo immediato fatto alla CFP (compagnia finanziaria partecipazioni) [illegible] I comm. Busse, amministratore delegato dell'ASSITALIA, facendo appoggio all'INA, costituì una società [illegible] mediante la connessione di vendita [illegible] FINCOPAR avrebbe dovuto assorbire la traballante CFP [illegible] allarmante dell'ASSITALIA.

Per compiere questa [illegible] il sindacato in grossa [illegible] S. provvedeva a varie operazioni che sarebbero [illegible] Banco di S. Spirito [illegible] presso l'FEI [illegible] presso la [illegible] ASSITALIA [illegible] FINCOPAR [illegible] all'FEI un miliardo [illegible] che fu concesso [illegible] l'INA del quale suo [illegible] un miliardo.

Per il versamento di questo [illegible] l'INA [illegible] denaro [illegible] ad esso [illegible] non poteva disporre.

La [illegible] è stata breve. Per la indisposizione [illegible] si è concordato un rinvio a nuovo ruolo. In realtà si tornerà sulla il 10 giugno prossimo. Un nuovo, inutile, intervallo che non consente, tutt'via la [illegible] della vicenda. Tra i [illegible] importanti sarà ascoltato il senatore Merzagora. La difesa impegna valorosi avvocati: Filippo Ungaro, Achille Battaglia, Giacomo Augenti, D'Aggelantonio.

Oltre al senatore Merzagora [illegible] 40 testimoni elencati nella lista del pubblico ministero sono Don Corsi, presidente dell'INPS, Don Jannaccone, l'ex direttore generale dell'ITALCASSE Tessarolo.

Nozze d'argento

Oggi i compagni Carolina Faulli e Giuseppe Righetti celebrano le loro nozze d'argento. Ad entrambi i più cordiali auguri da parte di tutti i compagni della Sezione Testaccio e della redazione dell'Unità.

* * *

I signori Bruno e Graziella Nasini celebrano oggi il venticinquesimo anniversario del loro matrimonio. Giungano loro i nostri più vivi auguri.

IL DRAMMA DI UNA DONNA CHE E' STATA ARRESTATA IERI

Andrà in carcere per otto anni insieme al figlio di pochi mesi

Il piccolo ha appena 8 mesi - Sottoposto a visita medica - La baracca a San Paolo

Ieri, in una baracca situata nei pressi della basilica di San Paolo, è stata tratta in arresto la trentasettenne Maria Rizzo. La donna risultava colpita da ben 6 ordini di carcerazione. L'arresto è avvenuto verso le ore 19.

In totale la Rizzo dovrebbe scontare 8 anni, 3 mesi e 10 giorni di reclusione. Infatti, essa deve rispondere di una denuncia per lesioni, di quattro furti, aggravati, e un'alterazione dello stato civile.

Solo che la donna non è stata trovata sola: insieme con lei vi era anche il figlioletto Andrea, di appena otto mesi. Ma la legge, anche di fronte a situazioni penose e tragiche di questo tipo, non prevede alcuna pietà. Per cui il piccolo è stato prima condotto, per essere sottoposto ad un'accurata visita medica, nell'ospedale del Bambino Gesù e successivamente ha raggiunto la madre, al carcere delle Mantellate.

Maria Rizzo

Nel carcere femminile i bambini rimarranno sino a quando continuerà ad avere bisogno delle cure e dell'assistenza materna.

Dopo di che, se le competenti autorità lo riterranno opportuno e possibile, il piccolo Andrea sarà ricoverato in uno degli istituti esistenti per l'assistenza dei figli ed ai congiunti dei detenuti quali non sono in grado di provvedere al mantenimento dei fanciulli (Casa del Fanciullo, ONMI, ecc.). Ma questa prospettiva, per ora ancora lontana, non basta a dissipare il senso di amaro e di incredulità che questo avvenimento, ne siamo sicuri, finisce per sollevare nell'animo di ognuno.

Identificato il corpo ripescato nel Tevere

All'Istituto di medicina legale, alle 17 di ieri, è stato identificato il cadavere ripescato nel pomeriggio di domenica nelle acque del Tevere, alla altezza dello stabilimento Galeati. Si tratta di un certo Carolei. Il corpo, che si è stato di un certo decomposizione, è quello del personale Addetto di 32 anni, che abitava in via Ettore Fieramosca. Il riconoscimento è stato effettuato dai nipoti, dei parenti, Cristina e Alvaro Bassetti, i quali avevano letto la notizia del ritrovamento della salma sui giornali.

Vacanza nelle scuole

Il ministro della Pubblica Istruzione ha disposto che oggi, 21 aprile, nelle scuole di Roma, la vacanza nelle scuole elementari e nelle scuole ed istituti d'istruzione secondaria della Capitale.

Cadendo va a sbattere contro un palo e muore

Uno studente di appena vent'anni, è rimasto vittima ieri di un tragico e mortale incidente causato dalla pioggia che era abbondantemente caduta per tutta la giornata.

Si tratta del giovane Romolo Giannotta, il quale — come abbiamo già detto — ha solo venti anni. Il Giannotta abitava in via Ugo De Carolis 119 e frequentava la quinta classe per geometri presso l'Istituto "Leonardo da Vinci", in via degli Annibaldi. Egli era appena uscito dalla scuola e si dirigeva alla volta di casa assieme al compagno di studi Renato Corelli, di 19 anni, abitante in via Prenestina 115. Poveri ed i due hanno spiccato una corsa per attraversare alla svelta via Cavour.

Improvvisamente il Giannotta, all'altezza della salita dei Borgia, è scivolato ed è andato a sbattere violentemente con la nuca contro il paletto metallico che proprio in quel punto sorregge un orologio elettrico.

Il Corelli, in pochi secondi, si è reso conto della gravità dell'accaduto ed ha incominciato ad invocare soccorso. Il Giannotta giaceva sempre a terra, priva di vita. E' accorso sul posto il vigile urbano Filberto Blanes il quale ha provveduto a far soccorrere in un primo tempo il giovane nel bar latteria situato al 215 della via Cavour e poi, fermato un mezzo di passaggio, ha fatto trasportare il giovane al Pronto Soccorso del San Giovanni.

Ma i medici altro non potevano fare che constatare lo avvenuto decesso del povero giovane, probabilmente causato dalla frattura della base del cranio. Lo studente aveva cessato di vivere durante il tragitto.

COLPO DI SCENA NEL DELITTO DELLA PENSIONE "ABRIOLA"

Il sergente omicida strangolò l'amante prima di vibrarle una coltellata al petto

Forse domani i funerali della vittima - L'assassino ha trascorso insonne la sua prima notte a Regina Coeli

Lina Tortorella

Colpo di scena nel delitto della pensione "Abriola", in via Firenze. L'autopsia del cadavere della povera Lina Tortorella, eseguita ieri mattina all'Istituto di medicina legale per il perito autore prof. Caio, ha rivelato che la giovane morì per strangolamento prima di ricevere una coltellata in pieno petto quella fatale sera. Non si sarebbe potuto determinare il decesso perché la lama non giunse a colpire il cuore.

Il risultato dell'esame rappresenta un nuovo colpo di scena, di tensione del sergente maggiore Franco Palermo, che come è noto è stato sorpreso dopo avere ucciso l'amante il consorte, e solo da che così provato che egli ha potuto profondi graffi, i segni lasciati dai medesimi sul volto, durante una violentissima colluttazione con la ragazza.

La perizia necroscopica ha avuto luogo alle ore 11 e si è protratta per oltre due ore. Era presente il sostituto procuratore della Repubblica dottor Antonucci, il quale si è riservato di concludere nella giornata di oggi, dopo aver ascoltato per l'incidente della vittima. Le esequie, di conseguenza, avranno luogo non prima probabilmente di domani. Il padre della ragazza, Antonio Tortorella, è giunto a Roma da Sant'Elia Fiumerapido (Frosinone), paese dove vive con la moglie.

Intanto, l'assassino ha trascorso la sua prima notte nel carcere di Regina Coeli, senza chiudere occhio. Le ferite superficiali al petto e al ventre, che si provocò vibrandosi le coltellate, sono rimarginate. Anche "moralmente" rimane indagato e non destano più preoccupazioni nei medici del carcere. I sanitari, piuttosto, sono in apprensione per le sue condizioni mentali: che egli dal giorno dell'arresto appare in preda ad una forte agitazione nervosa e spesso viene colto da furiose crisi di disperazione.

Come già abbiamo detto nostra edizione di ieri, Franco Palermo è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per omicidio premeditato.

Tenta di uccidersi per amore

Ieri sera alle 21 è stato ricoverato in osservazione al Santo Spirito il pasticcere Giuseppe Zozzo, di 25 anni, abitante in vicolo delle Grotte, 10. Le sue condizioni sono serie. Il giovane ha infatto ingerito ben venti pastiche di barbiturici, perché in preda ad sfortunati amorosi.

Giovane si ferisce col fucile da caccia

Alle 13 di ieri, in via Tusco Lina 1175, il ventiduenne Vincenzo Grossetti è rimasto ferito al polso sinistro da un colpo accidentalmente partito dal fucile da caccia che stava pulendo al San Giovanni, e stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Gravissimo un bimbo di 7 mesi caduto dalle braccia della madre

Un bimbo di appena sette mesi si trova in gravissime condizioni: ricoverato in osservazione presso il Policlinico.

Si tratta del piccolo Pedro Juan Knutti, di nazionalità argentina, nato a Buenos Aires appena sette mesi fa. Arrivato a Roma due giorni fa, lo stesso giorno doveva ripartire con la madre. La signora Armanda Cabrera, alla Volta di Argentina Daniele, in brevissima permanenza romana, si è presa alloggio presso una pensione Pompeo, in via Veneto 146. Il signor Fulvio di Fulvio, che accompagnava la signora quando essa si è presentata al Policlinico, ha dichiarato che, intorno alle ore 22,15, si preparava a mettere a letto il bimbo. Il piccolo però le sfuggiva improvvisamente dalle braccia. Il bambino ha riportato una grave contusione al cranio e le sue condizioni come abbiamo già detto, sono molto serie.

Scontro fra tram a ponte Vittorio

Un tram della "Circolare" nel tratto di binario in piazza Pio, quasi Pio, all'altezza di ponte Vittorio, ed è andato a scontrare sopra una vettura della linea 23.

Nel violento scontro, se passeggeri di due tram sono rimasti leggermente contusi, e il Santo Sinzio, sono stati già dimessi, in pochi giorni. Si tratta di Fiaia Malabell di 26 anni, abitante in via della Giustiniana 59, Silva Brandani di 30 anni, via Giorgio 8, Caterina Castello di 53 anni, via Ignazio Persico 77, Domenica Fava di 50 anni, via dell'Arco di Fabia 10, Vittorio Perrino di 32 anni, via del Pino 1, Bruno Cozzi di 20 anni.

Identificato il corpo ripescato nel Tevere

All'Istituto di medicina legale, alle 17 di ieri, è stato identificato il cadavere ripescato nel pomeriggio di domenica nelle acque del Tevere, alla altezza dello stabilimento Galeati. Si tratta di un certo Carolei. Il corpo, che si è stato di un certo decomposizione, è quello del personale Addetto di 32 anni, che abitava in via Ettore Fieramosca. Il riconoscimento è stato effettuato dai nipoti, dei parenti, Cristina e Alvaro Bassetti, i quali avevano letto la notizia del ritrovamento della salma sui giornali.

Vacanza nelle scuole

Il ministro della Pubblica Istruzione ha disposto che oggi, 21 aprile, nelle scuole di Roma, la vacanza nelle scuole elementari e nelle scuole ed istituti d'istruzione secondaria della Capitale.

Una pesante lastra di ghiaccio piomba dal cielo a Ponte Milvio

Si è frantumata contro gli alberi - Probabilmente si è staccata da un aereo in volo - Ha investito un chiosco per la benzina

Un singolare fenomeno atmosferico, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze, è avvenuto ieri mattina in piazza Ponte Milvio. Un blocco di ghiaccio è piombato dal cielo su un distributore di benzina infrantendosi sui rami degli alberi e poi sul selciato a qualche passo dal commesso addetto al chiosco, il signor Giovanni Paolozzi.

Secondo i tecnici dell'Ufficio meteorologico non si tratta di una meteorite, per quanto ecco [illegible] precipitazione. Essi [illegible] partito che la lastra di ghiaccio, pesante qualche decina di chili e con un diametro di mezzo metro, si sia staccata dalla ala di un aereo in volo a alta quota.

Alle 8,15 Giovanni Paolozzi che ha 30 anni ed abita in via Borghetto Farnesina 17, si trovava accanto alla due pompe dell'ACIP che si trovano sul lato destro della piazza a fianco di alcuni alberi. Improvvisamente [illegible] (2 ore commesso).

Dopo [illegible] investito da una eccezionale grandine. Dall'alto degli alberi sono piovuti frammenti di ghiaccio grossi come tegole insieme a foglie e rametti spezzati. Sono passati alcuni secondi: prima che il giovane potesse rendersi conto di quanto era avvenuto e riprendersi dallo spavento. Intorno a lui sono raccolte molte persone incuriosite dagli strani proiettili caduti, che erano stati secondo rapidamente.

Il blocco di ghiaccio ha [illegible] contro, prima di raggiungere il terreno, i rami di piante e si è fortunatamente frantumato. Se avesse colpito direttamente Paolozzi lo avrebbe ucciso, data la proporzionalità alla velocità di caduta.

Il pericolo è comunque [illegible] ma anche di altre persone sono dovuti di apporre al [illegible] che [illegible] appunto [illegible] stazione [illegible] (2 ore commesso).

Dopo [illegible] Paolozzi [illegible] rabbrividiti.

Alla vista dei tutori dell'ordine i tre giovani si sono immediatamente dati alla fuga. Sono rimasti sulla "Giulietta" ma successivamente hanno abbandonato l'auto e hanno preso la via dei campi.

Manifestazioni di Partito

Oggi alle ore 19,30, a S. Basilio, avrà luogo una conferenza sul tema: "La legge governativa sulle case a riscatto e una nuova legge tariffa" con l'intervento del compagno on. Ottello Nannuzzi.

Domani, alle ore 18, a Portonaccio si compagno on. Aldo Natoli terrà una conferenza pubblica sugli operai dell'ATAC sul tema: "I servizi pubblici nel lo sviluppo di Roma e riflessi nell'economia cittadina".

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

ATAC: I compagni dei comitati di cellula della CI e del comitato sindacale sono convocati alle ore 18, presso la sezione Porta San Giovanni, via La Spezia con Aldo Giunti.

Macao, ore 18, coordinamento del lavoro con Maurizio Bacchelli.

Acilia, ore 20, CD con Antonio Fasia.

ANPI

— Oggi, alle ore 19, i membri del Comitato provinciale e i dirigenti di tutte le sezioni, sono convocati nella sede di via Zanardelli 2 per gli ultimi accordi in merito alla celebrazione del 25 aprile.

Nozze d'argento

Nella chiesa di S. Marcello al Corso i signori Valentina e Romolo Bianchi hanno celebrato il 25 anniversario del loro matrimonio.

Genitori, figli, parenti e amici hanno festeggiato la coppia felice augurandole un lunghissimo cammino comune.

E' ancora anonimo il milionario del Toto

La schedina giocata in una ricevitoria di via Magna Grecia — Il tagliando presentato in banca

La scheda del tredici è ancora anonima e si è giocata nella ricevitoria di via Magna Grecia, 14 [illegible] proprietaria la signora Anna [illegible].

Il tredicista fortunato, appena riscontrata la vincita sulla scheda, ieri, l'altro telefono alla ricevitoria di via Magna Grecia, 4 chiedendo al titolare di quale cifra fosse complessivo l'ammontare del premio.

Il vincitore soggiungeva di aver giocato, in quella ricevitoria, una scheda nella mattinata di sabato.

In seguito anche la Banca Nazionale del Lavoro chiedeva conferma della vincita alla ricevitoria. Il che fa presumere che lo sconosciuto vincitore abbia già presentato il tagliando per la riscossione del premio.

Sedicente ingegnere arrestato dalla Mobile

All'alba di ieri, in un appartamento di via Gino Capponi, alcuni agenti della Squadra mobile hanno rintracciato e arrestato il sedicente ingegnere Marcello Zocch di 54 anni, che era ricercato da un anno dalla polizia di tutta Italia dovendo scontare ventidue mesi di reclusione e due anni di colonia agricola per truffe e altri reati. Egli aveva preso in affitto l'abitazione insieme con due amici.

è accaduto

I soldi in pineta

All'impresario edile S. S., di 69 anni, con studio al corso Duca di Genova, ad Ostia, per poco non venne un colpo, quando aprì la cassaforte. Ben duecento biglietti da mille erano stati presi il giorno, ossia l'intera somma che era stata riposta nel piccolo forziere.

L'impresario rimase per scagliarsi contro le pareti con la testa abbassata, poi si ricordò che le maniglie in questione le aveva costruite lui e che quindi erano un po' più robuste del suo cranio, si calmò, si detorse il sudore che gli scendeva copioso dalla fronte con un fazzoletto a scacchi e cominciò a pensare.

— E chi può essere stato? Forse Tizio. Caio o Sempronio? ? ? ..

Ma a forza di pensare non approdava a nulla. Ed allora il signor S. S. si ricordò pure che lui paga le tasse, che quelle tasse servono poi anche a pagare gli stipendi alla polizia e che quindi qualche agente della mente sveglia era quel che ci voleva.

Gli [illegible] arrivarono.

— Ecco qua — disse S. S. mostrando l'interno della cassaforte vuota. — Diecentomila lire, non una di più, non uno di meno. Hanno rubato tutto.

— Bene — disse uno dei poliziotti.

— Come bene? Quale bene? Male, malissimo. Diecentomila.

— Bene, bene nel senso che abbiamo capito, afferrato tutto bene. Ecco. Adesso ci lasci lavorare.

E gli agenti andarono a lavorare.

Dopo un po' si ripresentarono. In mezzo a loro, con gli occhi bassi, vi era il giovane F. C., [illegible] dipendente da tempo dall'S. S.

— E' stato lui?

— Lui? — disse il signor S. S. — Volete scherzare? E' il tipo del quale mi sono sempre fidato di più. C'ammettete un po' poco.

— No. Non c'è proprio niente. L'indiziato è lui. Lui ha confessato.

— Bravo carognone! — disse S. S. — E' proprio vero, eh? Vuoi a dire? E i soldi? — chiese ansioso.

— I soldi stanno in pineta — disse le guardie.

— Come sarebbe? Che significa? E i biglietti da mille miei sono pinole?

— In pineta, mi sotterra, non sapo dire. Dice che l'ha seppellito.

— E andiamo in pineta, che aspettiamo? Con tutto questo tempo, poveri gabbi miei!

Andarono F. C., il ladro [illegible] per un poco tra i tronchi maestosi, poi si fermò sotto un pino e disse. — Qua.

— E poi? — cominciarono a sussurrare. Siamo che ti sotterri nella terra [illegible].

Gli agenti cominciarono a scavare [illegible] il ladro.

— Ecco — disse F. C. — [illegible] — disse serafico F. C. — [illegible].

— Come sarebbe, [illegible] S. — [illegible] Vuoto. Si cambia pure [illegible] ancora [illegible].

— Giovanotto [illegible] le guardie.

— Ma non mi scocciate più, mannaggia! — esplose F. C. — Fra scuro, non mi ci raccapezzo.

I soldi furono trovati solo a sera tardi, sotto un pino, in un pezzo di stoffa impermeabile, realmente sepolti sotto un pino. E furono trovati da un cane Poliziotto, si capisce.

romoletto